

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00526934
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santa Caterina d'Alessandria
------------------------	------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1985/ ca.
--------------------	-----------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
------------------------------	----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1985/ ca.

PRDU - Data uscita 1992

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1655

DTSF - A 1655

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto Scaglia Girolamo

AUTA - Dati anagrafici 1620 ca. / 1686

AUTH - Sigla per citazione 00002051

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 260

MISL - Larghezza 110

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) ruota; corona; scettro; palma del martirio. Elementi architettonici: base di pilastro; balaustra.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua latino

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione In basso

ISRI - Trascrizione (GIROLAMO SCAGLI)A (L)UCE:IS FACIEBAT (1655)

NSC - Notizie storico-critiche

In origine la tela era collocata, insieme al perduto pendant raffigurante Sant'Agnese, ai lati della tavola di Lorenzo Zacchia con San Giuseppe tra i Santi Paolo e Girolamo posta sulla parete di fondo dell'oratorio di San Giuseppe, annesso al distrutto Monastero delle Gesuate e oggi pertinente il Museo della Cattedrale. Il dipinto, attualmente ubicato sull'altare del fianco destro, rimasto privo della sua pala originaria, è concordemente riferito dalle fonti a Girolamo Scaglia, paternità documentata anche dall'iscrizione, ora mutila, lasciata dal pittore in basso a sinistra, per la cui integrazione ci soccorre il supporto di Michele Ridolfi, che scriveva all'inizio dell'Ottocento, secondo il quale le due tele "portano la data 1655" (Lucca, Biblioteca Statale, Ms 3666, fasc. 4, c. 25 v. e Filieri 1994, p. 73). Il dipinto è stato citato dall'Ambrosini nel suo primo intervento sullo Scaglia per evidenziarne la "fioritura costumistica" di ascendenza fiorentina in parallelo con l'"eleganza cortese" che qualifica il San Martino della sacrestia della Cattedrale e rilevare il debito nei confronti dell'idealismo reniano (Ambrosini 1992, p. 34) - ed è infatti sulla posa della Santa Lucia nella Madonna della Neve di Guido, già in Santa Maria Corteorlandini e ora agli Uffizi, che pare modellata la Santa Caterina dell'Oratorio di San Giuseppe. Nel catalogo della mostra su La Pittura a Lucca nel primo Seicento l'Ambrosini ricordava poi la tela in relazione alle figure muliebri presenti nel manoscritto Sardini 104 dell'Archivio di Stato di Lucca, che raccoglie ben 37 disegni dello Scaglia, per la comune tipologia corporea, i fianchi allargati in un'ampia curva e la vita sottile. Nella medesima occasione lo studioso sottolineava nel dipinto il gusto per la descrizione insistita dei particolari esornativi nelle vesti e nell'ambientazione, derivante dalla sempre più incisiva influenza esercitata sul pittore dalla cultura fiorentina post-cigolesca e soprattutto dai modi di Matteo Rosselli (Ambrosini 1994, p. 255). Tale orientamento poté poi ulteriormente definirsi mediante il contatto con l'opera del fiesolano naturalizzato lucchese Giovan Domenico Ferrucci, a partire dalla metà del secolo, che condivide con lo Scaglia la preziosità della materia cromatica, la connotazione di eleganza profana conferita alle scene dalla profusione dei drappaggi, dalle acconciature ricercate e dalle pose leggiadre e leggermente artificiali, come risulta dal confronto tra lo Sposalizio mistico di Santa Caterina dello Scaglia (già New York, mercato antiquario) e la tela di identico soggetto del Ferrucci nella chiesa lucchese di Sant'Anna. L'attitudine vagamente recitativa della Santa Caterina, derivante dalla posa elegante, dall'ostensione della palma del martirio e dal ricco tendaggio, fermato in alto a sinistra in guisa di sipario e ricadente in complessi drappaggi, pare ammettere gli spettatori alla visione della santa come affacciata sul proscenio, secondo un'intonazione teatrale che ha un corrispondente nella giovanile Sant'Apollonia di San Frediano. La florida bellezza della santa, il volto pieno, dal carnato niveo, le guance leggermente rosate e le labbra carnose, richiama la Musica nell'Allegoria (già Roma, mercato antiquario) riconosciuto alla Scaglia dall'Ambrosini (1994, p. 255) e trova un parallelo, in ambito lucchese, nella sensuale Maddalena in adorazione del Volto Santo nella tela di Paolo Biancucci in San Paolino a Viareggio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** NR (recupero pregresso)**FTAN - Codice identificativo** SBAAAS PI 0_0**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Belli Barsali I.**BIBD - Anno di edizione** 1970**BIBH - Sigla per citazione** 00000102**BIBN - V., pp., nn.** p. 80**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Belli Barsali I.**BIBD - Anno di edizione** 1988**BIBH - Sigla per citazione** 00000103**BIBN - V., pp., nn.** p. 94**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Ambrosini A.**BIBD - Anno di edizione** 1992**BIBN - V., pp., nn.** p. 34**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Ambrosini A.**BIBD - Anno di edizione** 1994**BIBN - V., pp., nn.** pp. 255 e 260**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Betti P.**BIBD - Anno di edizione** 1994**BIBN - V., pp., nn.** p. 265**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Filieri M. T.**BIBD - Anno di edizione** 1994**BIBN - V., pp., nn.** pp. 72-73**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Museo della Cattedrale di Lucca**BIBD - Anno di edizione** 1996**BIBN - V., pp., nn.** p. 116**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Filieri M. T.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	p. 71
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Betti P.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	Scheda 22, pp. 143-144
BIBI - V., tavv., figg.	Tav. 23, p. 111
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Barocco e Devozione. Giovanni Marracci e il cortonismo in lucchesia
MSTL - Luogo	Camaiore
MSTD - Data	2000
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Betti P.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	